

Il volumetto ha intendimento soprattutto di divulgazione e in questo senso rappresenta un modello insigne del genere; non sarebbe stato male però, a mio giudizio, che accanto a ciascun monumento più notevole figurasse un po' di bibliografia che sarebbe forse al profano passata inavvertita, ma avrebbe avuto grande utilità per lo studioso.

ARISTIDE CALDERINI.

---

*Quatre Voyageurs espagnols à Alexandrie d' Egypte*, par DON ENRIQUE GARCIA DE HERREROS (Société Archéologique d'Alexandrie), in-4, pp. 195, Alexandrie, 1923.

Il volume dedicato a S. M. Fuad I contiene un discorso pronunciato da don E. Garcia de Herreros, ciambellano del re di Spagna, giudice dei tribunali misti d'Egitto e vicepresidente della Società Archeologica di Alessandria, sopra quattro viaggiatori spagnuoli in Egitto: Benjamin de Tudela (1166-1171), Ibn Goubair 1183-85), Pero Tafur (1435-39), Ali bey el Abbassi (1803-7), che dimostrano rapporti di colleganza fra la Spagna e l'Egitto in vari secoli.

Benchè l'argomento trattato dall'A. non appartenga appieno a quelli di cui intende occuparsi *Aegyptus*, voglio segnalare l'opera di don Garcia de Herreros, come un indizio simpatico dell'interesse che anche fra gli Spagnuoli si va determinando per gli studî egiziani e del quale avverto ogni giorno indizi sempre più numerosi e confortanti.

A. C.

---

Non c'è forse bisogno di richiamare il lettore intelligente a correggere una evidente svista stampata a p. 214 nella recensione del volume del РЕЕТ, *Egypt and the Old Testament*, dove si scrisse del Nuovo Testamento ciò che va inteso naturalmente dell' Antico.